

_Lettera_N_2963

Al chierico Alessandro Mora

Mio Caro Mora,

*Lucca, 25 febbraio 1879

So che lavori e Dio te ne rimeriti. Attendo i biglietti per Roma. Fa' quello che puoi; ma cercati altri in aiuto. Da questa lotteria noi dobbiamo ricavare 100.000 fr. netti. Nota che tu non avrai alcuna giubilazione fino a che la nostra impresa abbia raggiunto tale risultato.

Fa' un cordialissimo saluto ai tuoi collaboratori. Saluta Valentini, Rossi Marcello, Palestrino, e D. Deppert per la bella lettera che mi ha scritto.

Dio ci conservi tutti nella sua santa grazia ed abbimi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. G. Bosco